



Comunicato **"Parliamo di vere relazioni industriali nel Gruppo TIM"**

Abbiamo già espresso il nostro giudizio positivo a seguito del via libera della Consob all'OPAS di Poste su TIM. Anche il Consiglio di Amministrazione di TIM ha approvato l'operazione, ritenendo congruo il corrispettivo offerto da Poste.

Continuiamo a ritenere che sia importante guardare al futuro con fiducia, piuttosto che soffermarsi su sterili polemiche. La verità non è mai una sola e gli errori compiuti, spesso, non possono essere attribuiti esclusivamente a una sola parte.

Se oggi esiste un'offerta pubblica di acquisto e scambio è perché qualcuno ha ritenuto che valesse la pena investire in un'azienda che, pur attraversando anni complessi, ha saputo mettersi in discussione, riorganizzarsi con grande fatica e migliorare i propri risultati. I numeri, piaccia o meno, danno ragione all'attuale management.

Lasciarsi accecare dalle polemiche non aiuta ad avere una visione prospettica. Sul tema Poste, come Fistel CISL, avevamo già ipotizzato da tempo un possibile interesse nei confronti di TIM e lo avevamo detto anche ai colleghi di TCC ai tempi della vicenda DNA.

Quella fu un'operazione che le aziende interessate non seppero presentare nel modo corretto. Allo stesso tempo, però, qualcuno preferì cavalcare il malcontento, promettendo soluzioni rapide che non si sono mai concretizzate, finendo per consegnare molte persone nelle mani dei soliti avvocati.

È proprio in momenti come questi che le lavoratrici e i lavoratori non devono essere lasciati soli. Il sindacato deve continuare a essere il loro punto di riferimento, accompagnandoli con serietà, competenza e responsabilità nelle scelte più delicate, senza abbandonarli a percorsi che troppo spesso producono solo contenziosi, alimentando aspettative irrealistiche.

Può sembrare scomodo ricordarlo, ma avevamo messo in guardia dal rischio di intraprendere una strada senza ritorno. Alle false chimere abbiamo sempre preferito contrapporre pragmatismo, senso di responsabilità e una visione concreta delle prospettive. Purtroppo le lavoratrici ed i lavoratori non ci hanno creduto, ma i fatti hanno confermato la nostra valutazione.

Noi continueremo a rispettare il pensiero di tutti, ma riteniamo altrettanto importante prestare attenzione a ciò che si afferma. Quando la polemica supera il confronto costruttivo, il rischio è quello di alimentare ulteriore disagio, creare confusione e inquinare un dibattito che, invece, dovrebbe avere al centro esclusivamente la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

Roma, 21 Luglio 2026

Il segretario Generale

Fistel Cisl Nazionale